Anno XXII. Sabato 19 Giugno 1869 N. 136

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

La legge del 5 giugno, con la quale è data facoltà al governo di concedere al signor Angiolo Ranieri, di Napoli, l'occupazione di un tratto di terreno sulla spiaggia dei Maronti, nell'isola d'Ischia, per uno stabilimento di prodotti chimici.

Il testo della convenzione anzidetta.

La legge del 5 giugno, relativa al prosciugamento e bonificamento del lago d'Agnano.

Il testo della convenzione addizionale anzidetta.

Un regio decreto del 2 maggio, con il quale il Comizio agrario del circondario di Catanzaro è legalmente costituito.

Un regio decreto del 3 giugno, che istituisce la Commissione reale per l'Esposizione internazionale delle industrie marittime in Napoli.

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal ministero della guerra e da quello della marina.

— E quella del 14 contiene:

Un R. decreto in data del 2 maggio che dichiara legalmente costituito il Comizio agrario di Chiari, provincia di Brescia.

Un R. decreto, in data del 13 maggio che regola le promozioni a scelta degli impiegati telegrafici.

Disposizioni nel personale giudiziario, nel R. esercito e nel genio civile.

— E quella del 15 contiene:

La legge 3 giugno che approva la convenzione postale fra l'Italia e la Francia.

Il testo della convenzione stessa.

R. decreto, in data del 2 maggio, che dichiara legalmente costituito il Comizio agrario di Palmanova, provincia di Udine.

R. decreto in data del 13 maggio, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Ascoli Piceno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 16 *Giugno* 1869.

Presidenza *Mari*, presidente.

La seduta è aperta alle ore 2 1/4 colle solite formalità.

Le tribune sono affollatissime. La folla si accalca per le scale e per gli atri. In mezzo a tanta calca gli stessi giornalisti riescono di giungere con molta fatica alla loro tribuna. Le sentinelle della guardia nazionale non bastano a trattenere la gente, la quale non rispettando la consegna, passa oltre tutte le guardie. All'imboccatura delle tribune sorgono vive dispute fra le persone che vogliono salire e gli uscieri i quali tentano di fare loro comprendere che le tribune sono piene e che non c'è più posto per nessuno. Vane osservazioni: le persone forti del loro biglietto, sospingono gli uscieri ed assediano le scale.

Nell'aula c'è grandissima agitazione. I Deputati, si affollano attorno al banco ministeriale e specialmente attorno al ministro dell'Interno. Le conversazioni sono animatissime sopra tutti i banchi. La seduta si apre colle solite formalità, ma nessuno vi fa osservazione. Vari Deputati di destra vanno al banco ministeriale e vi firmano un foglio.

Presidente annunzia che l'on. Miceli intende d'interpellare il Governo sopra il fatto avvenuto questa notte contro il Deputato Lobbia.

Ferraris (ministro). Il Governo si proponeva, senza che nessuno gli movesse domanda, di dare alla Camera qualche dettaglio sopra l'atroce fatto, e per esprimere a nome del Governo il profondo dolore per questo attentato. Un nostro onorev. collega, stimabilissimo l'indipendenza delle opinioni, venne proditoriamente aggredito questa notte dopo le 12 sull'angolo di via dell'Amorino e di via Sant'Antonino. Il primo colpo di stile diretto al petto scivolò sul portafoglio; un secondo fu tirato; l'aggredito, avendo indosso una pistola, sparò due colpi senza risultato, ed intanto egli riceveva un altro colpo. Accorsero quindi gli amici e trasportarono il ferito in una casa. L'autorità, prontamente informata, fece le necessarie indagini, e si potè sapere che l'assassino risalì la via dell'Amorino. Le ferite sono, fortunatamente, leggiere. L'autorità non trascurò e non trascurerà nessun indizio, nessuna ricerca per riuscire allo scuoprimento dell'autore di sì atroce fatto.

Fortunatamente, le ferite non mettono in pericolo la vita dell'on. Deputato Lobbia.

L'autorità giudiziaria è ora incaricata di quest'affare. Essa farà minuziose ricerche e terrà conto dei più piccoli indizi perchè si possa giungere a scoprire tutta la verità sul triste fatto. Questa circostanza impone all'oratore una grande riserva.

Le circostanze speciali nelle quali fu commesso l'attentato hanno persuaso il Governo di agire colla massima alacrità, e la Camera può essere sicura che nulla di quanto si deve fare sarà trascurato.

Oltre che rendersi interprete del Governo il ministro ha creduto anche rendersi interprete del Parlamento affrettandosi di visitare questa mattina l'on. Deputato Lobbia. Egli crede che nessuno in questa Camera possa esimersi da un sentimento di profonda esecrazione per l'orribile attentato.

Il Deputato Lobbia, dice il ministro si mostrò molto commosso degli attestati di simpatia dei quali era l'oggetto per parte del Governo e della Camera.

L'oratore termina promettendo la maggiore energia e costatando che il fatto di questa notte ha trovato nell'universale un sentimento d'indignazione e di ribrezzo.

Il fatto si rivela del resto come isolato: l'autorità, sebbene il fatto accadesse a tarda notte, non mancò di trovarsi prontamente sul luogo; infine il Deputato Lobbia non ha potuto questa mattina ingannarsi sul sentimento di unanime riprovazione e di dolore che quell'attentato ha prodotto nel Governo.

Miceli. Qui non trattasi soltanto dell'on. Lobbia.

È ormai tempo che noi dimostriamo che le pugnalate da medio-evo non sono più del nostro tempo.

Qui si tratta di un fatto nazionale. Se il Governo non usasse la necessaria energia, il pugnale che non colpì il cuore dell'on. Lobbia ucciderebbe le coscienza del paese.

Qui è tempo che cessi ogni sospetto. L'on. Lobbia fu ferito alla vigilia del suo interrogatorio.

È dunque assolutamente indispensabile che coloro i quali devono deporre siano al coperto d'ogni timore.

Ferraris (ministro) L'on. Miceli dice che l'on. Lobbia era seguito da molto tempo...

A sinistra: Sì! Sì! È vero.

Ferraris. Però io avrei delle informazioni che non combinano punto con questa asserzione.

Vari deputati chiedono la parola.

Ferraris. È vero che due sere fa l'on. Lobbia fu seguito da due sconosciuti, ma essi disparvero nè si videro più. D'altronde se l'on. Lobbia avesse creduto di dover avvertire l'autorità dei suoi timori, certo essa non avrebbe mancato di adoperarsi onde nessun triste disegno avesse potuto operarsi contro la sua persona.

Termina dicendo che il Governo respinge qualunque interpretazione ingiuriosa per esso che si volesse dare a quest'attentato.

Bonfadini ringrazia il ministro dell'Interno delle parole che ha pronunziate e delle espressioni di simpatia manifestate per parte del Governo verso l'on. Lobbia.

Propone il seguente ordine del giorno firmato da Deputati di tutti i partiti della Camera:

« La Camera esprimendo il suo orrore per l'atroce attentato di cui fu vittima l'on. Lobbia non dubita che il Governo userà di tutti i mezzi che la legge gli accorda per lo scoprimento della verità, ed incarica il suo presidente di esprimere all'on. Lobbia questa deliberazione e d'informarsi del suo stato di salute, e passa all'ordine del giorno ».

Presidente Anche prima che questa venisse fatta, il presidente ha sentito il dovere di recarsi presso l'on. Lobbia ad attestargli la simpatia di tutti i suoi colleghi.

È lieto di aggiungere alle dichiarazioni del ministro dell'Interno che le ferite dell'on. Lobbia sono leggere, e ciò può valere ad attenuare in piccola parte il dolore che tutti qui provano per l'atroce fatto.

Pironti (Guardasigilli) assicura la Camera che l'autorità giudiziaria ha fatto quanto ha dovuto e quanto ha potuto per giungere allo scoprimento della verità, e per avere i preliminari di un processo che riveli chiaramente i moventi del delitto ed il suo autore.

Massari dichiara di appartenere alla scuola la quale non ha per il pugnale che il ribrezzo e l'anatema. Dinanzi ad esso qui nella Camera non vi possono essere divergenze di opinione.

Brunetti dice di avere saputo dalla bocca stessa dell'on. Lobbia che dopo le sue celebri dichiarazioni egli era sempre seguito da due, che egli crede guardie di pubblica sicurezza; cosicchè, per evitare questa sorveglianza egli era costretto a dormire di giorno ed a lavorare di notte.

Parla della minaccia dell'on. Balduino di sporgere querela contro tutti i possibili testimoni che deponessero nell'affare dell'inchiesta sulla Regia. Gli pare che questo sia un modo d'intimorire i testimoni (*Rumori*).

Ferraris (ministro) dimostra l'impossibilità che gli agenti di questura seguano una persona, e specialmente un Deputato, senza autorizzazione dei superiori. Prega la Camera a votare la proposta Bonfadini.

Ferrara (contro la chiusura) chiede se consti al ministro che giorni sono sia stato spedito ad un giornale di Napoli un dispaccio, nel quale si annunziava un doppio assassinio commesso a Firenze nelle persone degli onorevoli Lobbia e Crispi.

Ferraris dichiara che è questa la prima volta in cui si sente parlare di ciò.

Menabrea si meraviglia che l'on. Miceli venga qui alla Camera ad accusare in un modo indegno il Governo. In quanto a chi crede conoscere delle circostanze di fatto, vada a raccontarle al giudice.

L'ordine del giorno Bonfadini ed altri viene approvato ad unanimità.

Presidente annunzia che l'on. Ferrari ha fatto la proposta che la Camera inviti la Commissione di inchiesta a promettere ed a mantenere il segreto sulle deposizioni di quelle persone che ne facessero domanda.

Questa proposta sarà mandata al Comitato

Si procede alla votazione per iscrutinio segreto sopra i tre progetti di legge approvati nella seduta di ieri.

La seduta è sciolta alle 6.

Tornata 17 Giugno

Presidenza *Mari*

La seduta è aperta alle ore 2 20 con le solite formalità.

La Camera è poco numerosa; i pochi deputati presenti divisi in vari gruppi sono occupati in conversazioni piuttosto animate. Al banco dei ministri siedono il presidente del Consiglio, i ministri dell'interno, delle finanze, della marina ed il guardasigilli.

L'ordine del giorno reca:

1. Discussione del progetto di legge per provvedimenti relativi ai benefizi e alle cappellanie laicali.

2. Seguito della discussione sul progetto di legge per l'unificazione legislativa delle provincie venete e mantovana.

Macchi a nome del deputato Depretis, presidente della Commissione di inchiesta sulle condizioni della Sardegna, presenta il rapporto della Commissione medesima.

Presidente. Sono lieto d'assicurare la Camera che la salute dell'onorevole Lobbia va sempre migliorando.

Ha facoltà di parlare il signor ministro delle finanze.

Cambray-Digny (ministro delle finanze). In seguito alle obbiezioni mosse contro le tre convenzioni da me presentate nella seduta del 24 maggio ho creduto di chiamare a me le parti contraenti ed ho intavolato nuove trattative per introdurre nelle convenzioni stesse alcune modificazioni che spero dovranno assicurar loro l'approvazione di una parte della Camera. Intanto il Consiglio dei ministri è venuto nella determinazione di ritirare quel progetto di legge, ed ho l'onore di presentare alla Camera il regio decreto di ritiro.

Rattazzi domanda la parola.

Presidente. Si dà atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questo decreto. Ha facoltà di parlare il signor ministro dell'interno.

Rattazzi. Ho domandato la parola.

Presidente. È vero, ma quanto l'aveva già chiesta il signor ministro dell'interno.

Ferraris (ministro dell'interno). Ho l'onore di comunicare alla Camera il seguente regio decreto emanato a Valdieri in data 15 giugno:

VITTORIO EMAMUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Visto l'articolo 9 dello Statuto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'attuale sessione del Senato e della Camera dei deputati è prorogata.

Con altro nostro decreto verrà stabilito il giorno della riconvocazione del Parlamento.

Il nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno è incaricato dell'esecuzione del presente nostro decreto.

Ordiniamo che il presente, ecc., ecc.

Dato dal castello di Valdieri il 15 giugno 1869.

Firmato:

VITTORIO EMANUELE.

Presidente. Si dà atto al sig. ministro dell'interno della presentazione di questo regio decreto.

La seduta è sciolta alle ore 2 30.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il Comitato privato respinse la proposta fatta da due Deputati di sinistra per accordare col segreto la impunità ai testimoni denunciatori della Regia.

Il ministro per l'Interno ha letto il decreto Reale che chiude la sessione della Camera dei Deputati. Era tempo! Così vengono affermate le considerazioni che abbiamo svolte negli scorsi giorni, e il nostro modo di vedere è adottato, e ne siam lieti per l'avvenire delle istituzioni.

Ma non basta ancora: il male è gravissimo, e occorre andare fino al fondo.

— La Commissione d'inchiesta ha continuato, e non occorre aggiungere che continuerà anche durante la proroga i suoi lavori.

Ieri sono stati interrogati alcuni individui; fra gli altri i signori Tringali e Bermani.

— Anche al Senato fu comunicato il decreto reale che proroga l'attuale sessione del Parlamento.

PISA — Notizie da Pisa recano la spiacevole notizia che il generale Cialdini è malato per essersegli riaperta una ferita. Vi era timore di un *flemmone*; ma si spera di superarlo.

MILANO — Scrive la *Lombardia* che furono colti in flagrante ed arrestati alcuni individui che tentavano di spacciare dei biglietti falsi da lire due.

PALERMO — Ieri l'altro, scrive il *Precursore* di Palermo che, sul territorio di Montelepre, dopo uno scambio di fucilate, furono uccise due guardie campestri.

ROMA — La *Corresp. de Rome* reca: Sul terminare della settimana scorsa avvennero i mutamenti di guarnigione dell'armata.

Le truppe pontificie munite di nuove armi non hanno che una sola palla, che si adatta a tutte le armi di piccolo calibro, e ne hanno tre per quelle di grosso calibro, da 4, da 12 e da 24.

Dicesi che il conte Armand, primo segretario dell'ambasciata di Francia, avrà un congedo. L'ambasciatore, sig. di Banneville, passerà l'estate in città.

Il ministro di Russia presso la Corte di Firenze, sig. Kisseleff, trovasi attualmente in Roma.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Intorno ai posti che i nuovi e vecchi deputati prenderanno al Corpo legislativo, la *Presse* scrive:

« Leon Gambetta è il solo dei nuovi deputati che non sia comparso ancora al palazzo Bourbon. Bancel, Jules Ferry, Esquiros fissarono i loro posti in cima alla Sinistra. Il cittadino Raspail vuole avere un posto ad una certa distanza dei suoi colleghi e non ha ancor trovato ciò che gli convenga. Egli vuole costituire la Montagna su la base di ciò che era alla Costituente. Emilio Ollivier resterà al suo posto, al centro sinistro, e vuolsi che anche Thiers occuperà il posto che aveva prima.

Delle 1,200 o 1,300 persone arrestate nei passati giorni, 300 furono già messe in libertà e tra queste i giornalisti Laferrière e Bocquet. »

— Leggesi nella *Patrie*:

La sessione del Corpo Legislativo che si aprirà il 28 ha esclusivamente per iscopo la verifica dei poteri. Essa non fu deliberata dal Governo che per procedere alla Costituzione legale della Camera.

Vi ha motivo d'altronde di prevedere che non sarà portato alcun cam-

biamento alla scelta del presidente e dei vice-presidenti.

L' onor. Schneider sarà certamente mantenuto alla presidenza dell'Assemblea e crediamo che la sua nomina non tarderà ad essere pubblicata.

AUSTRIA — La *Stampa Libera* ha per dispaccio da Praga che, in seguito alle recenti indagini della polizia, che condussero alla scoperta d'una stamperia clandestina, uno dei compositori giovine di 19 anni, si è appicato.

SPAGNA — Fra i discorsi pronunziatisi in questi giorni alle *Cortes* spagnuole il più notevole e curioso è quello del generale Prim il quale pretende di aver trovato un Re, ma fatto a suo modo, e che non acconsentirebbe a regnare che allorquando la pace degli spiriti sarà ridonata al paese.

« Noi non abbiamo un Re, disse il conte di Reuss poichè il candidato don Fernando ha rifiutato; ma noi continueremo a cercarne uno, e lo troveremo; anzi per meglio dire l'abbiamo già trovato.

« Sanno i signori Deputati per qual ragione non lo abbiamo presentato? Perchè è assai difficile che nello stato poco tranquillo in cui ci troviamo, qualcuno accetti di venire a governare la Spagna. »

Cronaca locale e fatti vari

Corte d'Assisie — Nella seduta di ieri l' avv. Ferrarini ultimò la sua arringa lasciata in sospeso nella precedente udienza, e conchiuse dimandando un verdetto negativo per alcuni dei suoi clienti modificando per gli altri le conclusioni del P. M.

Dopo di lui sorgeva a parlare l'avv. Alfonso conte Muzzarelli in difesa di Torelli Mariano, accusato di ricettazione dolosa d' effetti derubati. Dimostrò esso la non colpevolezza del suo assistito, e chiese quindi ai giurati una dichiarazione negativa.

Terminata la orazione del Muzzarelli, ebbe la parola l' avv. Domenico Borsatti difensore della Maria Pederzani, imputata di complicità nel furto del Manicomio. Egli concluse il suo dire chiedendo un verdetto di non colpabilità per la sua cliente.

Parlò quindi l' avv. Guelfo Pasetti nell' interesse di Cleto Correggioli accusato del furto Balboni; di Venturini Giovanni imputato di ricettazione dolosa dell' orologio depredato e Felice Cavalieri, e di Gaetano Mandolini accusato della grassazione Finotti. Sostenne egli la incolpabilità di tutti e tre i predetti inquisiti, ed invocò un conforme verdetto negativo per essi.

Era poscia data la parola all' avv. Giorgio Turbiglio difensore di Poli Pietro accusato di furti e di grassazione; di Romanelli Antonio imputato di ricettazione dolosa dell' ombrello depredato al Poltronieri e di furto qualificato; e per ultimo di Angusto Masini accusato della grassazione Finotti. Il difensore provò la non colpevolezza dei giudicabili e terminò il suo discorso, instando perchè il Giury emmettesse un verdetto negativo per tutti i tre nominati suoi clienti.

Per ultimo ebbe luogo la difesa di Carlo Mandolini. L'avv. Carlo Parmiani si limitò a dimandare la ammissione delle circostanze attenuanti pel Mandolini Carlo, nel caso che i giurati lo avessero a dire colpevole dei 16 reati a questo ascritti dall'atto d' accusa.

— Colla seduta di stamane doveva chiudersi il dibattimento; ma, la Difesa essendosi dichiarata collegialmente oltraggiata da alcune espressioni del P. M. tutti i difensori si ritirarono protestando dall' aula; e la causa dovette esser rinviata a Martedì.

Tribunale Correzionale — Lunedì ha luogo la causa contro l' Ispettore di P. S. *Della Noce* imputato di arresti arbitrarii. La parte civile è sostenuta dagli avvocati *Turbiglio* e *Muzzarelli*.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 19 Giugno 1869.

7ª Lista

Riporto	L. 1864. —
Cottica Ippolito	» 5. —
Buosi Antonio	» 10. —
Municipio di Portomaggiore	» 30. —
N. N.	» 1. —
Segue — Totale	L. 1910. —

Letture pubbliche — Domani alle ore 11 nella sala della Società Operaja avrà luogo una pubblica lettura sul seguente argomento — *La Scuola*.

Questa sera al Teatro dell'Arena la Compagnia *Aliprandi* rappresenta la commedia brillante in 3 atti del poeta della Compagnia *Ettore Dominici* intitolata — L' AMICA VALERIA. — Verrà seguita dalla brillantissima farsa col titolo — LA STREGA BIANCA E LA STREGA NERA.

Domani 20 la suddetta Compagnia rappresenterà — *La gran Battaglia d' Ulma data da Napoleone I contro gli austriaci,* ovvero, *Il ritorno dalla Russia del Vecchio caporale Simon* — Dramma in 5 atti di *Dumanoir* e *Dennery*.

I nobili sforzi di questa Compagnia Comica, in cui vi hanno alcuni bravi artisti, meritano di essere incoraggiati da una maggiore frequenza di spettatori.

UFFICIO 1º DI STATO CIVILE

18 Giugno 1869.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 0. — Totale 2.

Morti. — Ferlini ing. Leopoldo, di Ferrara di anni 70, possidente conjugato.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
20 *Giugno*	12.	4.	35.
21 »	12.	4.	48.

Osservazioni Meteoriche

18 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0º C.	mm 760, 61	mm 760, 80	mm 759, 60	mm 758, 41
Termometro centesimale	o + 20,8	o + 22, 4	o + 22, 0	o + 18, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 36	mm 11, 72	mm 14, 00	mm 12, 49
Umidità relativa	o 62, 3	o 58, 0	o 71, 1	o 78, 1
Direz. del vento	N	N	NE	NNE
Stato del Cielo	s. nuv.	nuv. s.	nuvolo	s. nuv.
	minima		*massima*	
Temp. estreme	o + 14, 2		o + 23, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 5		7, 0	

Telegrammi Privati

Firenze 18. — *Berlino* 17. — Il nuovo porto di Heppens fu solennemente aperto alla presenza del re. I granduchi Oldenburg e Meklemburg Schwerin ed il re ringraziarono il principe Adalberto pel concorso da lui prestato pel compimento di questa grande opera nazionale.

Confini Romani 18. — Scrivono da Roma 17: Il 25 corrente si terrà un Concistoro per la nomina dei vescovi residenziali e vescovi in *partibus*.

Nomine cardinalizie per ora non se ne faranno, anzi è affermato che vengano rimandate al concistoro del prossimo settembre.

Vari sono i personaggi che debbono essere insigniti della sacra porpora, ma nulla è ancora definitivamente deciso, eccettochè per Chigi, Falcinelli e Giannelli, la nomina dei quali sembra assicurata.

Perdurasi nell'affermare che la Francia mostrasi sempre più ostile al Concilio.

Lavalette sarebbesi mostrato deciso ad opporsi in modo coperto al Concilio.

Il generale Kanzler sta ispezionando alcuni punti del confine, massime dalla parte del napoletano.

New-York 17. — Il colonnello Ryan, altri americani e molti cubani furono arrestati ieri per avere violate le leggi di neutralità, organizzando spedizione per Cuba.

Il presidente della associazione dei repubblicani irlandesi di Filadelfia, pubblicò un nuovo manifesto, invitando tutti gl'irlandesi a sostenere il partito repubblicano degli Stati Uniti. Altri capi della società degl' irlandesi seguirono quest'esempio.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	17	18
Rendita francese 3 0/0 . . .	70 35	70 22
» italiana 5 0/0 in cont.	56 75	56 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	501 —	512 —
Obbligazioni » »	231 —	236 50
Ferrovie Romane	66 —	62 —
Obbligazioni »	131 —	131 50
Ferrovie Vittorio Emanuele .	151 50	150 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	162 —
Cambio sull'Italia	3 5/8	3 1/2
Credito mobiliare francese . .	247 —	246 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	431 —	431 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	92 3/4	92 3/4

BORSA DI FIRENZE

	17	18
Rendita ital.	56 47 —	56 37 —
Oro	20 69 —	20 70 —

AVVERTENZA guardarsi dalle schifose imitazioni, ed esigere sempre ad ogni specialità la firma a mani Galleani, con chiara istruzione sempre firmata.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 24

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dall' 11 *al* 18 *Giugno* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	17	69	18	90
Formentone	»	8	85	9	65
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	48	30	50	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	41	30	44	30
» id. 2ª sorte	» »	38	30	40	30
Pomi	» »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	45	—	50	—
» vecchio »	» 698. 903.	45	—	50	—
Paglia »	» 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Canepazzi	»	60	85	66	65
Olio di Oliva fino	»	170	—	190	—
» » dell'Umbria	»	134	—	136	—
» » delle Puglie	»	124	—	128	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	65	42	26
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce »	» »	9	—	11	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	13	—	15	—
» dolci	»	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
		22	50	23	50
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	86	93	89	83
» di Cascina	»	86	93	89	83
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

Prezzi dei bozzoli in settimana: qualità superiori da Lire 5 — a 9 — comuni da 3. 50 a 4. 50 inferiori da 1. 50 a 3 il Chilogramma.

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 60 a 20. 75 — Argento da 103 — a 103 25.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*